

Placemaking RiGENERATIVO

Gli spazi ibridi come dispositivo
di rigenerazione urbana e sociale

Seminario residenziale | Durata: 26 ore

6 - 9 ottobre 2026

WakeHub Ciclostazione Adige-Po

Via Caduti del Lavoro, 33 45026 Lendinara RO

Le trasformazioni urbane contemporanee richiedono competenze che vanno oltre la progettazione fisica degli spazi. Rigenerare un luogo significa costruire relazioni, attivare comunità, accompagnare processi di apprendimento collettivo e immaginare nuovi modi di abitare e di collaborare.

Il seminario nasce per approfondire il *placemaking* come pratica di progettazione, gestione e attivazione di spazi di innovazione sociale e hub di comunità, mettendo in dialogo discipline diverse che trovano occasione di confrontarsi in un unico percorso formativo.

La proposta integra la prospettiva urbanistica con quella pedagogica, la sociologia delle organizzazioni con l'animazione sociale, le neuroscienze con la progettazione degli spazi collaborativi. L'obiettivo è fornire strumenti concreti per leggere i luoghi, comprenderne le potenzialità e accompagnarne l'evoluzione attraverso processi partecipativi e generativi.

Lo spazio viene assunto come un **dispositivo pedagogico e urbano attivo**, non un semplice contenitore di attività, ma un elemento capace di orientare relazioni, produrre identità, favorire apprendimenti e sostenere nuove forme di sviluppo territoriale. Ogni luogo può rivelare una propria capacità educativa e trasformativa che può essere resa intenzionale attraverso un progetto di placemaking.

Il seminario adotta una formula pienamente esperienziale. Si svolgerà in uno spazio rigenerato e lo utilizzerà come primo oggetto di osservazione, di analisi e di progettazione.

Durante le quattro giornate i partecipanti vivranno **WakeHub – Ciclostazione AdigePo**, nato dalla rigenerazione dell'ex Sede Italgas di Lendinara, come un laboratorio. Le lezioni si intrecceranno con l'osservazione diretta dell'edificio, dei suoi usi, delle relazioni che produce, delle soglie, dei flussi, degli spazi formali e informali, delle funzioni manifeste e di quelle latenti che caratterizzano ogni hub di comunità. La dimensione residenziale rafforza questa esperienza, trasformando il seminario in un'occasione di immersione all'interno di un ecosistema vivo, dove teoria e pratica si alimentano reciprocamente.

L'esperienza del luogo sarà ulteriormente ampliata dalla disponibilità di una bicicletta della Ciclostazione Adige-Po per ogni partecipante. La bicicletta diventerà anche strumento di esplorazione del territorio, consentendo di leggere il rapporto tra l'hub, la città di Lendinara e il paesaggio attraversato dalla rete ciclabile Adige-Po.

Durante tutto il percorso i partecipanti saranno invitati a lavorare su un proprio progetto di rigenerazione urbana, sociale o culturale. Le lezioni, i laboratori e i momenti di tutoring diventeranno così occasioni di consulenza collettiva, confronto interdisciplinare e sviluppo progettuale, mettendo a disposizione l'esperienza dei docenti e l'intelligenza del gruppo come risorsa comune.

...non potevamo prevedere il futuro, ma potevamo forse creare uno spazio in cui quel futuro avrebbe potuto dispiegarsi.

Richard Rogers

Obiettivi formativi

Il percorso si propone di sviluppare una visione integrata della rigenerazione urbana e sociale, offrendo ai partecipanti strumenti teorici, metodologici e operativi per progettare e accompagnare processi di trasformazione dei luoghi.

Al termine del seminario i partecipanti avranno approfondito la capacità di leggere lo spazio come dispositivo generativo, riconoscendone il ruolo nella costruzione delle relazioni sociali, delle identità collettive e delle opportunità di apprendimento.

Il percorso consentirà inoltre di integrare la dimensione urbanistica con quella pedagogica e sociale nella progettazione degli hub di comunità, sviluppando competenze utili alla costruzione di spazi ibridi, collaborativi e orientati all'innovazione sociale. Particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento del ruolo dell'operatore come **placemaker**, figura capace di attivare reti territoriali, facilitare processi partecipativi, promuovere collaborazione tra soggetti diversi e accompagnare l'evoluzione degli ecosistemi locali.

Attraverso il lavoro sul caso studio di WakeHub i partecipanti saranno chiamati a sperimentare modelli progettuali replicabili anche in altri contesti, costruendo strumenti e metodologie trasferibili nelle rispettive esperienze professionali. Il seminario vuole essere un'occasione per dare vita a una comunità di pratica tra professionisti, amministratori, ricercatori, educatori e operatori della rigenerazione, favorendo la nascita di un circuito informale orientato allo sviluppo degli spazi ibridi e delle comunità territoriali.

Contenuti del percorso

Il programma affronta il placemaking nella sua evoluzione teorica e nelle più significative pratiche contemporanee, analizzando il passaggio dalla semplice riqualificazione fisica degli spazi alla costruzione di luoghi capaci di produrre valore sociale, culturale ed economico.

Particolare attenzione sarà dedicata allo spazio come costruzione sociale e come dispositivo pedagogico, approfondendo il modo in cui ambienti, relazioni e pratiche quotidiane contribuiscono alla formazione delle persone e delle comunità. Attraverso esercitazioni, osservazioni dirette e laboratori progettuali saranno sperimentate metodologie di lettura morfologica dello spazio, analizzando soglie, connessioni, prossimità, usi, funzioni e dinamiche relazionali.

Il seminario metterà inoltre a confronto differenti esperienze di rigenerazione urbana e di hub di comunità, approfondendo il tema delle infrastrutture leggere, dei modelli collaborativi di gestione degli spazi e delle pratiche di innovazione sociale.

Una specifica attenzione sarà dedicata agli spazi ibridi intesi come ecosistemi nei quali dimensione materiale, organizzativa, educativa e relazionale convivono e si alimentano reciprocamente.

I partecipanti avranno infine l'opportunità di sperimentare strumenti operativi per la progettazione e la gestione degli hub di comunità, costruendo un primo toolkit di metodi e strumenti utili alla facilitazione dei processi partecipativi, alla valutazione della generatività dei luoghi e alla misurazione del loro impatto sociale.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica Il seminario è concepito come un'esperienza di apprendimento fortemente laboratoriale a servizio dei progetti dei partecipanti, nel quale il valore della formazione nasce dall'incontro tra competenze accademiche, esperienze professionali e progettualità concrete. Per questo motivo è **fortemente suggerito e particolarmente gradito** che ciascun partecipante si iscriva presentando un proprio progetto di rigenerazione o un'idea di trasformazione relativa a uno spazio, un edificio, un hub di comunità, un luogo pubblico, un bene dismesso o un'infrastruttura territoriale che desidera sviluppare nei mesi successivi. Il percorso è costruito affinché le lezioni, i laboratori e i momenti di confronto non rimangano occasioni esclusivamente teoriche, ma diventino strumenti di lavoro direttamente applicabili ai progetti dei partecipanti. Durante le quattro giornate ogni progetto sarà progressivamente analizzato attraverso prospettive differenti.

L'urbanistica partecipativa, la lettura dei contesti, l'animazione di comunità, le neuroscienze dei luoghi, i modelli di governance collaborativa e la progettazione di spazi accessibili costituiranno altrettante chiavi di lettura con cui affinare idee, verificare ipotesi, individuare criticità e costruire strategie di sviluppo.

Il workshop residenziale si trasformerà così in un laboratorio di consulenza reciproca, nel quale il patrimonio di conoscenze dei docenti si intreccerà con l'esperienza professionale dei partecipanti. Ogni progetto diventerà un caso studio condiviso, capace di generare riflessioni utili all'intero gruppo e di mettere in circolo esperienze, strumenti e soluzioni trasferibili in contesti differenti.

La conclusione del percorso prevede inoltre una sessione di presentazione dei progetti, organizzata come una simulazione di confronto con potenziali soggetti finanziatori, fondazioni, enti pubblici e investitori per l'impatto sociale. L'obiettivo non è soltanto presentare il lavoro svolto, ma sperimentare le modalità attraverso cui un progetto viene valutato da chi è chiamato a sostenerlo, comprendendo quali elementi risultino maggiormente credibili, sostenibili, innovativi e desiderabili.

Questa esperienza consentirà ai partecipanti di verificare la solidità delle proprie proposte, migliorare la capacità di comunicarle e acquisire una maggiore consapevolezza rispetto ai criteri che orientano i processi di finanziamento e di accompagnamento delle iniziative di rigenerazione urbana e sociale.

Destinatari e modalità di partecipazione

Il seminario si rivolge a professionisti, ricercatori, operatori e amministratori impegnati nella progettazione e nella gestione di processi di rigenerazione urbana e sociale.

La formula residenziale è stata progettata per favorire il confronto continuo tra partecipanti e docenti, valorizzando il lavoro di gruppo, lo scambio di esperienze e la costruzione di una comunità professionale orientata alla collaborazione anche oltre la conclusione del seminario. È consigliato iscriversi presentando un proprio progetto di rigenerazione urbana, sociale o culturale, che costituirà il filo conduttore del lavoro laboratoriale e dei momenti di tutoring previsti durante il percorso.

Il programma

MARTEDÌ 6 OTTOBRE 2026

ore 11.00 – 13.00

Accoglienza dei partecipanti e apertura del seminario

a cura di Stefano De Stefani,

Elisabetta Ghedin e Francesco Musco

Il seminario si apre con l'accoglienza dei partecipanti e la presentazione del percorso formativo, delle modalità di lavoro e degli obiettivi del laboratorio residenziale. Saranno introdotti i temi che accompagneranno le quattro giornate e il metodo di lavoro basato sull'apprendimento collaborativo, sul confronto interdisciplinare e sullo sviluppo dei progetti individuali.

Ore 14.30 – 16.30

Placemaking generativo e modelli di urbanistica partecipativa

Docente: Francesco Musco

La lezione introduce il concetto di placemaking come processo di costruzione condivisa dei luoghi, approfondendo il rapporto tra pianificazione urbana, partecipazione delle comunità e trasformazione dei territori. Saranno presentati modelli e casi studio di rigenerazione urbana, con particolare attenzione agli hub di comunità e agli strumenti dell'urbanistica collaborativa.

Ore 16.30 – 18.30

Da cosa nasce cosa: pratiche di conversione degli spazi ex

Docente: Stefano De Stefani

Laboratorio dedicato ai processi di trasformazione degli edifici dismessi in spazi di innovazione sociale. Anche attraverso il caso di WakeHub saranno analizzati gli elementi progettuali, organizzativi e relazionali che consentono di trasformare un edificio in un dispositivo di sviluppo territoriale. Nel corso del pomeriggio ciascun partecipante presenterà inoltre il proprio progetto e il proprio percorso professionale, così da costruire fin dall'inizio una comunità di apprendimento e una consulenza reciproca tra i partecipanti.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2026

Ore 9.30 – 13.00

Analisi e lettura dei contesti per la rigenerazione sociale

Docente: Maura Romano

Laboratorio dedicato agli strumenti di osservazione dei territori e delle comunità. Attraverso metodologie partecipative saranno esplorate tecniche di lettura dei bisogni, delle risorse e delle reti locali come base per l'elaborazione di strategie di rigenerazione sociale.

Ore 14.30 – 17.30

Animazione sociale, lavoro di comunità e costruzione dei gruppi

Docente: Franca Olivetti Manoukian

Una riflessione sulle pratiche dell'animazione sociale e culturale come strumenti di accompagnamento dei processi di cambiamento. La lezione affronterà il lavoro con i gruppi, la facilitazione dei processi partecipativi e la costruzione di comunità competenti.

Ore 17.30 – 18.30

Tutoring progettuale

Tutor: Stefano De Stefani

I partecipanti lavoreranno sul proprio progetto con il supporto dei docenti, verificando obiettivi, strategie e ipotesi di sviluppo.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2026

Ore 9.30 – 13.00

Identità, paesaggio e appartenenza: spazio alle neuroscienze

Docente: Ugo Morelli

La relazione tra persone e luoghi sarà affrontata dal punto di vista delle neuroscienze cognitive e della psicologia dell'esperienza. Comprendere come si costruiscono l'identificazione con i luoghi, il senso di appartenenza e la percezione del paesaggio rappresenta una competenza fondamentale per chi progetta processi di rigenerazione.

Ore 14.30 – 17.30

Spazi collaborativi, governance e sostenibilità degli hub

Docente: Ivana Pais

Si esploreranno i modelli organizzativi e gestionali degli spazi collaborativi, analizzando coworking, community hub e infrastrutture sociali come dispositivi di innovazione economica e territoriale.

Ore 17.30 – 18.30

Accessibilità, inclusione e qualità educativa degli spazi

Docente: Elisabetta Ghedin

Laboratorio di revisione dei progetti con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità, dell'inclusione e della qualità educativa degli ambienti.

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2026

Ore 9.30 – 13.00

Presentazione finale dei progetti e consegna attestati

L'ultima mattinata sarà dedicata alla presentazione e alla discussione collegiale dei progetti sviluppati durante il seminario. Il confronto con il gruppo dei docenti costituirà un momento di restituzione, valutazione e definizione delle prospettive future di ciascun progetto in un contesto di simulazione di presentazione a possibili valutatori.



Stefano De Stefani

Pedagogista, animatore e progettista sociale. È direttore scientifico del Centro Studi Frame128 e si occupa di innovazione educativa, welfare di comunità e sviluppo di hub territoriali. Accompagna enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore nella progettazione di servizi, spazi collaborativi e processi partecipativi, con attenzione alla dimensione pedagogica dei luoghi. Dopo il Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione presso l'Università di Padova collabora con il corso di laurea in Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua.

Elisabetta Ghedin

Professore Associato di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), Università degli Studi di Padova. È docente di Pedagogia Speciale in vari Corsi di Laurea triennale e magistrale, nonché in corsi di specializzazione post-lauream. I suoi interessi di ricerca riguardano la promozione di ambienti di vita inclusivi, la valorizzazione del ben-essere per tutti e l'attenzione al funzionamento di ciascuno.



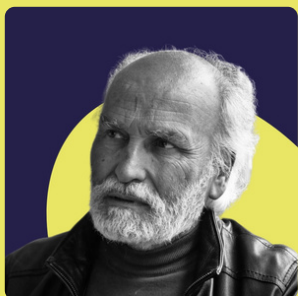
Francesco Musco

Professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso l'Università IUAV di Venezia. Svolge attività di ricerca sui temi della pianificazione territoriale, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della resilienza urbana e della governance dei territori. Ha coordinato numerosi programmi europei dedicati allo sviluppo sostenibile e ai processi di rigenerazione urbana.

Franca Olivetti Manoukian

Psico-sociologa, consulente organizzativa e tra le maggiori studiose italiane dell'animazione sociale e dello sviluppo di comunità, lavora con lo Studio APS di Milano fin dalla sua fondazione. Ha contribuito alla diffusione delle pratiche di lavoro di comunità in Italia, occupandosi di processi partecipativi, sviluppo locale, welfare e trasformazione delle organizzazioni.





Ugo Morelli

Psicologo, studioso di scienze cognitive e docente alle Università degli Studi di Bologna e Federico II di Napoli. I suoi studi riguardano la creatività, l'apprendimento, il rapporto tra neuroscienze e processi culturali, l'esperienza estetica, il paesaggio e le dinamiche attraverso cui le persone costruiscono il senso di appartenenza ai luoghi. È curatore del programma Arte Sella Education di Borgo Valsugana (Tn).

Ivana Pais

Professoressa di Sociologia economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si occupa di lavoro collaborativo, piattaforme digitali, coworking, innovazione organizzativa e nuovi modelli di sviluppo degli spazi condivisi, con particolare attenzione ai processi di comunità. Tra gli altri incarichi, è consigliera esperta CNEL, nominata dal Presidente della Repubblica e co-direttrice (con Elena Esposito e David Stark) della rivista scientifica di classe A Sociologica. International Journal for Sociological Debate.



Maura Romano

Socia fondatrice e cultural manager di Melting Pro, è responsabile dell'Area Rigenerazione creativa - Innovazione sociale dei territori con le comunità. Dottore di Ricerca in Scienze della comunicazione e organizzazioni complesse presso l'Università LUMSA di Roma. È giornalista pubblicista iscritta all'albo nazionale e parte di board scientifici di innovazione socio-culturale. Ha in attivo libri, articoli e paper in tema di rigenerazione urbana su base culturale e creativa, storytelling territoriale di comunità, processi partecipativi, progettazione europea.



Comitato Scientifico

Stefano De Stefani, *Centro Studi Frame128*.

Elisabetta Ghedin, *Università di Padova*.

Francesco Musco, *Università Iuav di Venezia*.

Quote di partecipazione, riconoscimenti e informazioni

La quota di partecipazione al seminario è di € 280 e comprende:

- partecipazione alle quattro giornate di formazione;
- attività laboratoriali e tutoring progettuale;
- materiali didattici;
- utilizzo di una bicicletta di WakeHub – Ciclostazione AdigePo;
- 4 pranzi;
- uso degli spazi per attività di coworking con connessione wi-fi.

Convenzioni

I soci di Associanimazione beneficiano di una riduzione di € 80 sulla quota di iscrizione.

Ospitalità

Per chi desidera partecipare in forma residenziale sono disponibili diverse soluzioni convenzionate:

- Rifugio ciclostazione (camerata unica con posti limitati): + € 110 con prima colazione;
- B&B diffuso in camera doppia uso singola: + € 280.

Riconoscimento Crediti

Il percorso prevede il riconoscimento di:

- 2 Crediti Formativi Universitari (CFU);
- crediti formativi professionali per gli iscritti agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, grazie alla collaborazione con l'Università IUAV di Venezia;
- per gli iscritti ad altri Ordini professionali, sarà possibile richiedere il riconoscimento dei crediti secondo le procedure previste dai rispettivi enti. Le richieste dovranno essere presentate contestualmente all'iscrizione.

Scadenza delle iscrizioni:

- 23 settembre 2026 al seguente link: <https://forms.gle/AcGgwq1Jje4swt4X8>

Segreteria organizzativa

Per informazioni sul programma, le modalità di partecipazione, le convenzioni, l'ospitalità e le procedure di iscrizione è possibile contattare la Segreteria organizzativa del Centro Studi Frame128.

www.frame128.it info@frame128.it

Consulta il documento completo su www.frame128.it

Un'iniziativa a cura di Centro Studi Frame128 e Università Iuav di Venezia (area urbanistica e pianificazione territoriale – Dipartimento Culture del Progetto) in collaborazione con Università degli Studi di Padova (area pedagogica – Dipartimento FISPPA) e Associanimazione.

